



Influenza, cosa cambia con la variante K? La risposta dell'esperto

Descrizione

(Adnkronos) â??

Super influenza in agguato a Natale? La variante K monopolizza lâ??attenzione nei giorni che precedono le festivit  . La chiusura delle scuole, considerando la diffusione dei virus nella fascia 5-14 anni, potrebbe frenare la circolazione. Pranzi e cenoni, per  , possono diventare occasioni di contagio. E   necessario allarmarsi per la â??super flu  ??

In realt   â??la variante K non sembra essere pi  1 aggressiva rispetto a quelle che la hanno preceduta   , spiega all   Adnkronos Salute Gianni Rezza, professore straordinario di Igiene e Sanit   pubblica all   universit   Vita-Salute San Raffaele di Milano.

   Allora, dov      la novit   in mezzo a tanto clamore? Ebbene, quando compaiono delle mutazioni durante la stagione influenzale, com      accaduto in Australia, la curva epidemica tende ad allungarsi a causa di un aumento della popolazione suscettibile   , spiega.

   Quando poi il virus, leggermente mutato, inizia a circolare nell   emisfero Nord, lo fa pi  1 velocemente, specie fra i bambini sotto i 4 anni. Ne consegue che aumenta la probabilit   che si infettino anche le persone pi  1 anziane che sono pi  1 a rischio di complicanze   , dice ancora.

In generale â??come previsto, i casi di infezioni respiratorie acute sono in aumento in questo periodo. E fra questi sono ormai ampiamente predominanti quelli dovuti ai virus influenzali, e in particolare a H3N2. E sembra prevalere nettamente la cosiddetta variante K, che deriva da alcune mutazioni di questo sottotipo virale. L   andamento dei casi, per  , sembra del tutto simile a quello del 2023-24, per cui nonostante i criteri allargati della definizione di caso (fino allo scorso anno si monitoravano solo i casi febbrili), non assistiamo n    a un sorprendente anticipo, come quello verificatosi nella stagione 2022-23 (picco basso ma anticipato a met   dicembre) o quest   anno in Inghilterra e Giappone, n    a un anomalo andamento della curva epidemica   .

   Se la curva ricalcasse lâ   andamento di quella di due anni fa, allora potremmo aspettarci un picco intorno a fine anno e non, come lo scorso anno, a fine gennaio. Ma ci  , purtroppo non     prevedibile,

in quanto dipende da come e per quanto tempo crescerÃ il numero dei casiâ•, evidenzia Rezza.

E poi, â??anche dopo il picco la curva potrebbe restare relativamente elevata per un tempo piÃ¹ o meno lungoâ•. Il vero problema si ha â??quando le mutazioni rendono il vaccino meno protettivo, perchÃ©, allora, ammalandosi i grandi anziani e le persone fragili, puÃ² aumentare il numero di casi gravi e determinarsi la conseguente congestione delle strutture ospedaliere. Ã? per questo che, oltre a vaccinare le persone anziane, non aspettandoci unâ??efficacia molto elevata del vaccino nei confronti della variante K (secondo i dati inglesi proteggerebbe gli anziani dalla malattia in poco meno della metÃ dei casi, il che comunque non Ã¨ poco, ma potrebbe anche ridurre il rischio di casi gravi) Ã¨ bene proteggerle prestando maggiori attenzioni, ad esempio evitare di contagiarle nel caso si abbiano febbre e sintomi respiratoriâ•, conclude Rezza.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 23, 2025

Autore

redazione